Conto Corrente colla Posta

Sabato 11 Maggio 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 112

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

I PROBLEMI DELL'EMIGRAZIONE

Note sul disegno di legge Tittoni

Fra poco verrà presentato alla Camera il disegno di legge dell'on. Tittoni, riguardante le modificazioni da apportarsi alla legge sull'emigrazione.

Gli articoli soppressi nella legge vigente sono numerosi; una ventina, e ad essi se ne sostituiscono 37 riguardanti tutto l'organismo dell'arruolamento, imbarco, sbarco, assistenza, rimpatrio ecc. La modificazione più importante riguarda i rappresentanti dei vettori che ora sono disseminati da per tutto e che d'ora innanzi dovranno risiedere nel capoluogo ma non più di uno, sicchè questi sottovettori funzioneranno ugualmente in tutti i più piccoli comuni per mezzo dei loro sub-incaricati non riconosciuti però nè dai vettori nè dal commissariato.

Non si tratta che di una semplificazione, non di un mezzo per limitare l'emigrazione.

Ora tutta questa materia è alla dipendenza del commissariato, il quale poi non fa nulla senza il tramite e il parere dei prefetti.

La logica vorrebbe che per semplificazione amministrativa s'incaricassero i prefetti stessi di tutte le mansioni d'ordine che ora ingombrano il commissariato che vive sui fondi dell'emigrazione e che va diventando un vasto dicastero pieno d'impiegati superflui; sicchè sembra proprio che l'ufficio sia creato per l'impiegato e non l'impiegato per l'ufficio.

Il dispendio è gravissimo, le complicazioni burocratiche infinite — e tutto converge al foraggiamento del patrimonio dell'emigrazione.

La riduzione ad un rappresentante dei vettori per ogni circondario non può avvenire d'un tratto, senza gravi perturbamenti nel servizio, epperò si stabilisce che debba essere compiuto gradatamente, man mano che sia possibile la istituzione dei nuovi servizi, non oltre, tuttavia, lo spazio di sei mesi dalla data della promulgazione della legge.

Ma quando potrà essere promulgata? La materia è vasta e richiederà uno studio non breve da parte della commissione parlamentare cui sarà commesso di esaminarla. E' prevedibile, dunque, che ai nuovi ordinamenti non si potrà dare attuazione con sollecitudine, mentre alcune fra le proposte modificazioni presentano tale carattere d'urgenza da richiedere una applicazione immediata poichè mirano ad eliminare ogni incoraggiamento artificiale alla emigrazione.

Questa urgenti e principali modificazioni riguardano la vendita dei biglietti agli emigranti, la limitazione dei rappresentanti dei vettori ad uno per circondario, le condizioni di validità dei biglietti prepagati e la disciplina delle facilitazioni relative al servizio militare.

×

L'emigrazione dei minorenni

E' cosa assai dolorosa il constatare come in Italia, ment e si è lodevolmente trovato il modo di salvare i fanciulli dai danni del precoce lavoro industriale, non si sia pure trovato quello di far rispettare l'art. 3 della legge 31 gennaio 1901 sull'emigrazione, e continuamente si permetta che fanciulli al disotto dei quindici anni, abbandonino senza genitori, senza tutori, la patria per recarsi all'estero, dove vengono sfruttati vergognosamente da speculatori senza cuore e dove in pochi anni si rovinano moralmente e fisicamente. Purtroppo questo delitto sociale si compie ogni giorno sotto gli occhi dell'Autorità!

L'art. 3 della legge anzidetta dice testualmente:

«Chi arruoli o riceva in consegna nel Regno uno o più minori degli anni 15, per impiegarli all'estero, sia in professioni girovaghe, sia in industrie che verranno indicate nel Regolamento come dannose alla salute o come pericolose, sarà punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da 100 a 500 lire. Con la stessa pena sarà punito chiunque conduca o mandi all'estero o consegni a terze persone perchè conducano all'estero minori degli anni 15 con lo scopo di impiegarli come è detto nella prima parte del presente articolo

«Il tal caso il tutore decaderà dalla tutela ed il genitore potrà essere privato della patria podestà».

Non vi è dubbio che l'articolo citato è chiarissimo nella dizione ed assai severo nella sua portata; non si potrebbe desiderare nulla di meglio; ma si teme che mai una volta l'autorità giudiziaria ebbe occasione di applicarlo, segno evidente che gli speculatori possono facilmente ed impunemente eluderlo e segno evidente anche che è necessario modificare la legge.

Quest'esodo doloroso di minorenni è in continuo aumento qui nel Veneto, e specialmente in alcuni paesi dell'Alto Vicentino, dove il fenomeno dell'emigrazione è divenuto quasi un fatto epidemico; questi ragazzi partono col visto dell'Autorità di P. S. e molti hanno nelle loro note caratteristiche la grave dicitura: *corporatura gracile*.

Dove vanno? In Prussia, in Isvizzera, in Francia; sono generalmente *affidati* a qualche lontano parente od a qualche conoscente, il quale però non ha altro incarico che questo: «fare in «modo che il ragazzo o male o bene «guadagni per i suoi genitori, che lo «sfruttano; circa duecento lire all'anno!

All'estero questi ragazzi vengono assoggettati a lavori superiori alle loro forze ed assai spesso vengono iniziati nell'indignitosa e pericolosa carriera dei merciaiuoli ambulanti; passano le loro notti in dormitoi antiigienici e quando, alla domenica, ricevono dal loro amministratore una o due lire, le consumano al giuoco ed in bevande alcooliche. Dopo pochi anni di questa vita, quando il giovanetto emigrato tocca i venti anni, egli è già sifilitico o tubercoloso, spesso anche alcoolista; egli prima di essere un uomo è già un degenerato, che disonora frequentemente all'estero il nome italiano e che tornando in patria porta con sè i germi dell'esaltamento anarchico.

Quest'emigrazione è un disastro sotto *tutti i rapporti*: morale, fisico, civile ed economico, ed è doveroso chiedere ad alta voce che lo Stato se ne interessi più di quello che oggi non faccia. Perchè il Parlamento non si fa iniziatore d'una provvida legge sociale che impedisca sul serio l'emigrazione isolata dei minorenni?

Per quanto l'Italia sia povera non può ammettersi che essa continui a permettere che ragazzi dai 13 ai 14 anni, vadano ramingando all'estero con gravissimo danno di loro stessi, delle loro famiglie e della terra natale.

Camera dei Deputati

(Seduta del 10 maggio 1907)

Presiede Marcora

La pubblica istruzione e la religione nella scuola

Dopo parecchi interrogazioni di scarso interesse si passa all'interrogazione dell'on. G. Ferri il quale chiede se verranno fatte delle inchieste per sapere quali ufficiali appartengano alla massoneria.

Il sottosegretario alla guerra risponde smentendo la notizia; *Mirabello* invece si dichiara contrario a che gli ufficiali appartengano a sette segrete.

Ferri G. replica vibratamente. Accusa il governo di persecuzioni contro ufficiali massoni.

Scoppia un tumulto quando *Mirabello* nella controreplica, conferma le cose già dette.

E si passa al bilancio della pubblica istruzione.

Parlano vari deputati, quindi il ministro *Rava* pronuncia un lungo discorso. Quanto all'insegnamento religioso nelle scuole l'oratore esprime l'avviso che l'insegnamento religioso non sia più obbligatorio, anche per l'incompetenza dei maestri ad impartirlo. Resta dunque nella facoltà dei Comuni di dare o non dare questo insegnamento.

Il nuovo regolamento sarà quanto prima mandato al Consiglio di Stato e si informerà a questo principio, che giudica il più liberale ed il più rispettoso delle locali autonomie.

Dopo *l'approvazione di un ordine del giorno* la seduta è tolta.

Il progetto per l'infanzia abbandonata

Il progetto di legge per l'infanzia abbandonata, presentato dall'on. Giolitti, consta di tre titoli.

Nel primo si provvede all'assistenza degli esposti ispirandosi in grande parte ai voti formulati dalla Commissione di inchiesta che si ispirò a sua volta ai risultati dell'esperienza ed ai bisogni manifestatisi nelle diverse provincie. Sono stabiliti compensi per le madri indigenti che allevano i figli naturali allo scopo di favorire l'allattamento materno ed eccitare il riconoscimento della prole illegittima. Si integra il codice civile nei rapporti della prole illegittima per assicurare la regolare composizione dei consigli di tutela, chiamandovi persone che per l'ufficio e la vocazione diano affidamento di aver cura ed affetto per l'infanzia, in particolare le donne le quali se nubili o vedove possono anche assumere la funzione tutelare. Nei rispetti delle spese si rende definitivo lo stato di cose esistenti.

Il titolo secondo provvede all'assistenza dell'infanzia abbandonata comprendendo tanto i fanciulli materialmente abbandonati, quanto quelli abbandonati moralmente. L'uno e l'altro mira a sottrarre l'infanzia agli ambienti famigliari deleteri e malsani rinvigorendo l'azione dei pubblici poteri ed istituendo la patria podestà con la sua funzione ufficiale diretta a conservare o preservare, non a sfruttare la condizione di tali figli.

Il progetto riconosce le associazioni di patronato per l'infanzia, predispone la sospensione della patria potestà (quando non occorra addirittura nei casi più gravi la comminatoria della decadenza) ed il conferimento della tutela agli enti che assumeranno il mantenimento di un fanciullo, non solo quando i genitori siano stati sospesi dalla patria potestà, ma quando essi stessi per motivi particolari consentano di affidare la prole a detti istituti.

Dei fanciulli abbandonati si ordina il ricovero in istituti adatti alla conservazione e preservazione. Di quelli poi dei quali non si riesca a vincere i traviamenti, si ordina l'ammissione in riformatori, intendendo l'azione e l'obbligo dello Stato per il mantenimento dei discoli. Il servizio degli esposti e degli abbandonati, anzichè alle provincie viene affidato ai comuni, i quali si varranno dell'istituzione esistente nel luogo. In caso di inadempimento da parte degli enti locali, interverrà lo Stato il quale si assumerà pure la spesa per ricoverare i fanciulli stranieri che non hanno domicilio di soccorso.

Turati e la legge sulla risicoltura

E' stata pubblicata la controrelazione dell'on. Turati al disegno di legge per la risicoltura. L'on. Turati censura vivacemente tanto il testo governativo che il testo della commissione, soffermandosi specialmente sulla questione dell'orario. L'on. Turati si dichiara contrario di proporre la commissione arbitrale obbligatoria per i conflitti nelle risaie, quantunque sia favorevole in massima all'arbitrato.

CRONACA PROVINCIALE

Cividale

Monte di Pietà

8 — ... Seguitando nella storia dobbiamo ricordare che tutti quei proventi che fornirono i mezzi per la istituzione e funzionamento del Pio Istituto non sussistono più.

Invece il Monte durante la sua esistenza ebbe a subire delle rilevanti perdite. Specificarle sarebbe troppo noioso per noi, per il giornale e per i lettori.

Resistette però sempre a questi urti, talvolta violenti, tant'altri in momenti del suo maggior sviluppo, ed anche in periodi critici.

Subì anche dei grossi furti.

Ciò non pertanto gl'interessi del P. I. procedettero sempre promettenti, tantochè verso il 1701 si pensava di ridurre il tasso. Fu precisamente in quel torno di tempo che il Consiglio comunale nominò una speciale Commissione con l'incarico di riferire in argomento. Ma questa, quantunque rilevasse che da un decennio l'azienda aveva progredito *e fatti risparmi*, pure in considerazione di necessarie riforme per la stabilità delle rendite e la convenienza di aumentare gli stipendi agli impiegati, deliberò di lasciare il tasso inalterato per altri dieci anni.

La Commissione si inspirò anche allo spirito della P. O. nel senso e nel concetto di non pretendere più di quanto era *necessario per il disbrigo degli* impegni dell'Istituto...

Dunque sempre opera pia, di beneficenza. E chi sostiene l'utilità dei Monti e del loro carattere, così si esprime: I poveri assai di sovente, ma talvolta anche i non poveri, si trovano in distretto doloroso. Difettando di credito personale, o sentendo vergogna di un *passeggero disagio, costoro, i bisognosi di tutta* la vita e i bisognosi del quarto d'ora, non potrebbero e non saprebbero provvedere a sè. I Monti li soccorrono, i Monti presso i quali basta possedere una coperta per poterla immediatamente convertire in pane, e presso i quali chiunque, senza farsi conoscere, può trovar denaro dando un gioiello.

Risparmiare un patimento fisico o risparmiare un patimento morale è sempre efficace opera di beneficenza.

Rivignano

Il Convegno dei maestri

10 *(Frigio)* — Circa trentacinque *insegnanti del Distretto di Latisana* convennero ieri a Rivignano.

Il nostro egregio Sindaco, conte Girolamo di Codroipo, diede loro il benvenuto, cui si associò pure l'assessore all'istruzione, sig. Alessandro Solimbergo.

Rispose ringraziando della festosa accoglienza il sig. Basilio Limena, presidente della Sezione.

Ai convenuti venne offerto dal Municipio un vermouth d'onore.

Dopo la conferenza didattica tenuta, con quella facondia che lo distingue, dall'Ispettore prof. cav. L. Venturini, venne trattato un importante ordine del giorno.

Il banchetto seguì animatissimo nella *sala Raffin*; dopo del quale dal Municipio venne offerto il caffè.

Auguriamo di rivedere presto i simpatici ospiti d'ieri.

Spilimbergo

Concerto della Banda

11 — Domani (domenica) alle ore 20, in piazza Garibaldi verrà svolto il seguente programma:

Marcia «Borgia»	Zoboli
Valzer «Espana»	Waldteufel
Sinfonia «Fausta»	Donizetti
Gran finale II parte I «Aida»	Verdi
Galop «I Bersaglieri»	Burgio

Paularo

Importante seduta consigliare

9 *(Sernio)* — Il giorno sei corrente mese si riunì per la prima volta questo Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

Relazione del Commissario Prefettizio — Nomina del Sindaco e della Giunta — Preventivo 1907.

Intervennero tutti i membri della nuova rappresentanza: il Commissario rag. Mantovani sta al banco della presidenza e dà lettura della sua relazione.

Signori Consiglieri — egli incomincia — gli elettori vi hanno designati a reggere la pubblica cosa ed io congratulandomi v'invio il mio cordiale saluto. *Sono a questo posto per incarico* dell'illust.mo Capo della Provincia in seguito all'abbandono dell'ufficio delle persone che vi erano preposte. Le cariche pubbliche offrono poche gioie e molte responsabilità e noie. E' dovere di liberi cittadini, una volta accettato, di tener fermo sino alla nomina dei successori e ciò per *dignità personale e non incorrere in* sanzioni penali.

Dice di aver assunta l'amministrazione per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione pendenti e dice di aver preso dieci delibere pro Consiglio e 130 in luogo della Giunta Municipale.

Indi parla dei vari servizi *incominciando da quello di segreteria e giustifica* i provvedimenti presi per l'aumento di stipendio al nuovo segretario ragioniere Zaninotto e dello scrivano Maion Antonio.

Passa quindi a parlare della polizia ed igiene ed ha parole di encomio pel nuovo medico dott. Spaggiari. Continua sulle opere pubbliche e tra le altre *cose sileva il pessimo stato della strada* Paularo Cedarchis invitando la nuova amministrazione a provvedere a quest'opera importante e all'allacciamento col ponte di Zuglio.

Sull'istruzione pubblica dice in generale che procede abbastanza bene e giustifica i provvedimenti presi.

Circa la beneficenza rileva la mancanza *assoluta* del funzionamento della Congregazione di Carità ed esorta a provvedervi senza indugio.

Parla a lungo sul patrimonio, sulla contabilità e sulle finanze facendo notare che quest'ultime non sono così prospere come qualcuno s'illude.

Termina: «Signori consiglieri! Questa non è la casa di Paularo, nè di Villa Mozzo, Salino o Dierico; ma la casa di tutti quelli al di qua e di là del torrente siano del Capoluogo o delle frazioni. Quando entrate qui deponete odii o rancori e dimenticate l'interesse personale. Deliberate nel fermo ed unico intendimento di avvantaggiare la comunità. Le acque del Chiarsò hanno corso e corrono or limpide or limacciose, passano sempre e nessuno le ricorda.

«Le memorie degli uomini probi ed onesti, che si sacrificano pel bene comune, si scolpiscono nel marmo ad esempio dei posteri ed i nomi di Sellenati, Sbrizzai, Sartori, Venier, sono lassù ad attestarlo e resistono agli insulti del tempo.

«*Fate a gara fra voi perchè al migliore si possa fare e dire altrettanto di quei vostri padri ed in questo cimento la felicità dell'animo vi farà apparire meno penose le avversità della vita.*

«Alla pace ed alla concordia rinvigoriti dalle brezze delle vostre selve e nevai io inneggio quindi e desid ro che vi ispiri *specialmente in questo* momento che sarete chiamati ad eleggere il vostro Sindaco e gli assessori».

Infine dichiara a sensi di legge insediato il Consiglio Comunale di Paularo.

Nomina delle cariche

Assume la presidenza il consigliere anziano sig. Calice Luigi per procedere alla nomina delle cariche. Riesce eletto al unanimità Sindaco Luigi Calice il quale, visibilmente commosso, ringrazia. Ad assessori riescono Tarussio Giacomo e Sbrizzai Leonardo. A supplenti Fabiani Giacomo e Bianzan Tomaso.

Il bilancio preventivo venne rimandato ad altra seduta.

Gemona

Generosa elargizione

10 — I signori Gentilini per onorare la memoria del loro testè defunto genitore sig. Antonio Gentilini fu Leonardo offrirono lire 200 alla Società Operaia, alla quale da moltissimi anni esso apparteneva, e verrà quindi inscritto nell'albo dei soci onorari perpetui.

Elargirono pure lire 100 alla Congregazione di Carità.

Un plauso di cuore ai generosi oblatori ed auguri che il loro esempio venga imitato.

---

3 *APPENDICE DEL «PAESE»*

La parola misteriosa

NOVELLA

— Vi sembra? Non so veramente se io l'ami ora. Ma la sua pace mi attrae, mi soggioga. La città deve essere orribile, arsa dal sole, corrosa dalla polvere, *piena di gente* e *piena* di chiasso. Che caldo, devo fare laggiù! La sera, quando sto sul terrazzo, mi par di vedere Napoli a fumare come una grande macchina a vapore. Ed il vostro Sorrento, come lo avete lasciato?

— Bellissimo ed elegante; vi è tutto il vostro circolo. Ognuno si domanda, perchè voi manchiate.

— Anche voi, lo domandato?

— Io non oso domandare più nulla, lo sapete. Sono i vostri amici. Fanno commenti, supposizioni....

— Che dicono?

— Io non ripeterò mai.

— Anzi, me lo ripeterete.

— Per comando?

— Per comando.

— Dicono che avete un innamorato.

— Credete voi che io abbia un innamorato? — domandò ella, fissandolo stranamente.

Egli sentì come un brivido passargli per le ossa, e rispose:

— Non lo credo.

— E perchè?

Sanseverino tacque. Ella raccolse una rosa da un cestino che aveva accanto e glie la gettò. Egli la prese al volo e la odorò lungamente mentre ella osservava con attenzione. Aveva baciato il fiore o aspirato soltanto il profumo?

— .... ditemi Sanseverino, a Sorrento avete spesso pensato a Napoli?

— Vale a dire, contessa?

— .... a Capodimonte?

— A Capodimonte?

— .... volevo dire a me, — concluse ella con voce triste e arrossendo un poco.

Egli la guardò, sorpreso. Ma ella non gli dette tempo di rispondere:

— Ho letto, ieri l'altro, una parola misteriosa in un libro misterioso. E' la parola: ideale. Non sorridete, la conoscevo: ma non comprendevo bene che fosse. E' la nuvola che passa, non è vero, l'ideale? E' la musica che abbiamo nella mente? E' il quadro dipinto nella fantasia? E' un fantasma adorato? E' tutto questo, non è vero?

— Tutto questo ed altro ancora, signora.

— O amico, voi dovete averlo ed amarlo un ideale. Ditemi qual'è.

— Io non posso dirvelo.

— E che? non mi amate voi forse? — esclamò Laura con gli occhi lucenti.

— Sì, ma non vi dirò il mio ideale.

— *Ebbene, non me lo dite; io lo* so. L'ho indovinato: il mio cuore è diventato profeta. Il vostro ideale è una donna, «quella donna» che vi ami. Consolatevi e ringraziate il Signore. L'ideale è vivo: io v'amo, Cesare.

— Non scherzate, Laura.

— Non scherzo, vi voglio bene.

— V'ingannate, forse.

— Non m'inganno: vi voglio bene.

Egli impallidì sempre più. Un tremotto gli agitava gli angoli delle labbra.

— Ve ne scongiuro, Laura, non mentite! Rimanete bella, malvagia, seducente; ma indifferente, ma lontana, ma inafferrabile! Se volete che v'adori, ditemi che non mi amate.

— Io non vi capisco, voi siete pazzo, Cesare; io so che v'amo.

— Addio, Laura.

— Non ve ne andrete, spero.

— Me ne vado, addio.

— Cesare, Cesare!

Ella spalancò un balcone, la viva luce del sole la ferì. Si spenzolò sulla ringhiera e gridò:

— Da tanto tempo, Cesare! Dal primo momento....

— Tanto peggio — disse lui, chinando il capo. E si perdè nella lontananza della via.

M. S.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

CONSIGLIO COMUNALE

Il consiglio comunale sarà convocato pel giorno di Venerdì p. v. 17 corrente per esaurire gli oggetti all'ordine del giorno rimasti in sospeso nell'ultima seduta, ed altri pochissimi nuovi oggetti.

Nuovo Vigile urbano

La Giunta nella seduta di ieri nominò Vigile urbano il signor Linda Bonifacio di Reana.

PER IL NUOVO TEATRO

Lunedì prossimo avrà luogo una riunione della Commissione nominata dal Consiglio Comunale nell'ultima sua seduta, per la compilazione dell'ordine del giorno relativo alla concessione del nuovo teatro.

Naturalmente tale ordine del giorno verrà presentato alla approvazione del Consiglio nella prossima seduta che avrà luogo venerdì 17 corr.

La seduta di Giunta di ieri

Nella seduta di ieri, per quanto abbiamo potuto sapere, *la Giunta* stabilì l'ordine del giorno che verrà trattato nella prossima seduta del Consiglio Comunale che avrà luogo come annunciammo più sopra venerdì 17 corr.

Naturalmente si dovrà prima esaurire l'ordine del giorno della precedente seduta consigliare; si tratteranno poi alcuni *oggetti* per i quali urge l'esame e l'approvazione del Consiglio.

Per i nostri bravi ginnasti

Allo scopo di contribuire nelle spese incontrate dai nostri bravi ginnasti per partecipare alle gare di Venezia, la Giunta Comunale ha stanziato un modesto sussidio.

La squadra degli *allievi* della Società di Ginnastica e Scherma è partita stamane per Venezia alle 8.20 guidata dal segretario Cesare Montagnari.

Gli allievi sono 10 i quali prenderanno parte alle gare che seguiranno domani.

Raccomandiamo all'Autorità Comunale di sorvegliare!

Veniamo a conoscenza che malgrado l'attiva sorveglianza dell'Autorità Comunale, penetrano in città, *favorite dal basso prezzo*, carni bovine di animali di qualità inferiore. Sempre secondo le nostre informazioni, che abbiamo motivi di credere esatte, qualche speculatore, infischiandosi della pubblica igiene e mettendosi sotto i piedi le precise *disposizioni comunali*, macella fuori del confine del Comune i predetti animali e trova poi il modo, d'introdurre le carni in città e nel suburbio.

Noi esortiamo vivamente l'autorità comunale ad esercitare un controllo più severo se fosse possibile; e così pure raccomandiamo ai due nostri veterinari di vigilare perchè lo sconcio cessi una buona volta.

Dal canto nostro indagheremo, pronti a denunziare senza riguardi di sorta, i colpevoli se ci riuscirà di conoscerli, certi *con questo di fare opera vantaggiosa alla pubblica salute.*

MOVIMENTO PROLETARIO

L'agitazione dei fabbri

Numerosissima riuscì ieri sera l'assemblea dei fabbri e metallurgici e la discussione si protrasse a lungo.

Guido Buggelli che presiedeva, diede lettura della risposta inviata dalla Direzione delle Ferriere al Comitato d'agitazione.

Infine si concluse col decidere d'inviare in giornata il Memoriale stampato a tutte le ditte fabbrili; di invitarle a rispondere entro le 9 ant. di lunedì 15 corr.; di avvertire i proprietari che tutta la classe dei metallurgici, fabbri ed affini è pronta a scendere in lotta qualora le risposte non fossero favorevoli ai domandati miglioramenti.

Il Comitato d'agitazione attenderà che sia ultimato il giro dei portalettere per la prima distribuzione postale di lunedì, e cioè fino alle 9 o 9.30 ant. prima di esaminare le riposte dei proprietari: a seconda del tenore delle *risposte stesso stabilirà l'ora in cui si* dovrà tenere una nuova riunione per decidere sul da farsi.

L'assemblea si sciolse verso le 10, al grido di «viva lo sciopero!».

Sappiamo che il signor Angelo Variolo, proprietario di officina in Via Viola, ha già dichiarato di accettare le condizioni del memoriale.

Commissione Esecutiva

Ricordiamo che questa sera alle 8.30 i segretari di tutte le Leghe di mestiere sono invitati ad una riunione alla sede della *Camera del Lavoro* per la designazione dei membri che dovranno formare la nuova Commissione Esecutiva.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Questa sera alle 8.30 i membri della Direzione di questo Sodalizio si riuniscono in seduta per deliberare intorno a *vari oggetti di ordinaria amministrazione.*

Alla Società di Cementi

Ci si informa che la nuova Società di Cementi sorta alcune settimane or sono nella nostra città, in seguito ad *accordi presi con la Società Italiana*, modificherà in parte la sua costituzione, creando in Udine un officina assai più grandiosa di quella che' proventivamente era stata progettata.

Noi non possiamo che compiacerci di questo fatto che viene a dare un nuovo vigoroso impulso all'attività produttrice della nostra città.

Progetti e concessioni

La Società veneta ha presentato alla approvazione governativa i progetti esecutivi delle ferrovie Ferrara-Cento e Stazione per la Carnia-Villa Santina, di cui la Società stessa è subconcessionaria.

— Verrà prossimamente sottoposta all'esame del Consiglio superiore dei Lavori pubblici la domanda di concessione della ferrovia Belluno-Cadore.

Mascagni a Udine

Le disposizioni del Sindaco di Venezia

Il conte Grimani, Sindaco di Venezia, ha scritto al nostro Sindaco una lettera personale cortesissima, nella quale *egli si dice lieto di aderire alla* preghiera rivoltagli di concedere due giorni di permesso alla banda di Venezia perchè parecchi elementi della stessa, facenti parte del concerto della Fenice, possano partecipare al grande concerto che irrevocabilmente si terrà nella nostra città il 18 corrente.

I RICHIAMATI

Rinvii e dispense dalla chiamata per istruzione

Per le imminenti come per le future chiamate sotto le armi, le cause dei rinvii e dispense dalla chiamata sono le seguenti e verranno concesse dai comandi dei distretti militari:

a) Sono rinviati alla prima successiva chiamata quei richiamati i quali comprovino con documenti di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione.

b) Coloro che comprovino di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

c) Quei militari che, almeno otto giorni prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino con speciale certificato del sindaco, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza lascierebbe le famiglie prive di mezzi di sussistenza.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 116 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare.

c) Provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale in certe condizioni per due periodi annuali di istruzione, anche non consecutivi.

Una bella gita al Lago di S. Daniele

Domattina organizzata dal benemerito Circolo Speleologico ed Idrologico, verrà effettuata una bella gita sociale e scolastica al Lago di S. Daniele e d'intorni.

La partenza è fissata per le 6.40 da Porta Gemona; i gitanti giungeranno a San Daniele alle 8.2 quindi proseguiranno a piedi per il lago omonimo costeggiando la sponda di nord-ovest fino al paesetto di Muris.

Da Muris, per il colle lungo, come vien chiamato la comitiva giungerà verso le 11 alla cascata dell'«acqua cadota», quindi proseguirà per Susans, visitando quello storico Castello. A Susans, si farà colazione e poi alle 14 partenza per S. Tomaso e Bronzacco arrivo a S. Daniele ove seguirà il pranzo sociale all'Albergo d'Italia.

I gitanti saranno di ritorno a Udine alle 19.31.

FIORI D'ARANCIO

Stamane l'assessore sig. Emilio Pico univa col dolce nodo d'Imene l'ing. Giacomo Cantoni colla gentile signorina Bianca Orter.

Testimoni alla firma furono il dott. Pietro Someda e il prof. Comencini.

L'assessore Pico regalò alla coppia felice la penna d'oro e il libretto delle varie disposizioni di legge offerto dalla Giunta agli sposi, rilegato in *peluche* bianca con monogramma dorato.

La Giunta offrì un bellissimo orologio da tavola ed i capi ufficio un servizio da caffè.

Gli impiegati dell'Ufficio Tecnico regalarono al loro ingegnere un' artistica figura che sorregge uno specchio ed ha ai lati due candelieri.

All'egregio ing. Cantoni ed alla sua gentile sposa, il *Paese* presenta gli auguri più fervidi; alle loro famiglie le più sentite congratulazioni.

Cattedra Ambulante Provinciale

In questi giorni hanno luogo conferenze a Raveo, Barcis, Cimolais, Villotta di Chions, Goricizza, Sanguarzo, Gagliano (Cividale), Moimacco, Purgessimo.

Importante notizia ferroviaria

Abbiamo potuto vedere una notevole carta *geografica comprendente il* Veneto e la regione nord orientale dell'impero austriaco. Questa carta geografica, a quanto ci si disse, verrà allegata ad una importante relazione che gli enti interessati stanno preparando nell'intento di sollecitare il governo a concedere la costruzione della ferrovia Cividale-Podresca-Canale.

Il laboratorio di Chimica Agraria

Transitando per via del Sale, abbiamo visto i fianchi squarciati dell'antico palazzo Frattini acquistato, com'è noto dalla Società Agraria friulana. Al posto delle casupole demolite, sorgerà un modesto ed elegante edificio in cui troverà sede il nuovo laboratorio di chimica agraria, che eserciterà le funzioni di stazione agraria.

Il nuovo laboratorio essendo autonomo e largamente fornito di mezzi dagl'enti che lo sussidiano, riescirà senza dubbio di grande utilità all'agricoltura friulana.

Sappiamo che il comm. Pecile in occasione della sua recente gita a Roma, ha potuto prendere accordi definitivi col ministro dell'Agricoltura per il *migliore assetto del laboratorio* che fra qualche mese sarà in condizioni di funzionare con la massima regolarità.

Sottoscrizione

benefica della «Dante Alighieri» in onore di Giosuè Carducci:

Somma precedente lire 817.97 — Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero lire 1, Affricado Radice 2, Piozzi Giuseppe 2, G. Donati 1., Alberto Olivo 1., P. Forti 1., Ferrari 0.50.

Raccolte dal sig. Ettore Tolazzi in Moggio:

Ferdinando Tavoschi 1., Ettore Tolazzi 1, Missoni Lino 1, Cossettini dott. Guido 1, Franz Filiberto 2, dott. Valentino Simonetti 1, N. N. 1, dott. Trevisan 0.50, N. N. 0.40, Treu Daniele 0.40, E. Morgante 0.50, Ferrante Suzzi 0.50, N. N. 0.50. — Totale lire 837.27 (continua)

Funerali d'Aronco

Ieri sera alle ore 18 seguì l'accompagnamento funebre della salma del compianto Vigilio D'Aronco.

Il funerale riuscì imponente, si calcola vi partecipassero oltre 1500 persone di ogni classe di cittadini.

Venti splendide corone di fiori freschi e di metallo; v'era anche la bandiera della Società Operaia col Presidente, due direttori, parecchi consiglieri e molti soci.

Sul piazzale di Porta Venezia diede l'estremo saluto alla salma il cav. Rizzani ed un congiunto disse poche parole di ringraziamento a nome della famiglia, per la solenne dimostrazione di compianto resa all'estinto.

I solenni funerali del Sindaco di Osoppo

Stamane alle 9.30 seguirono i funerali dello sventurato Sindaco di Osoppo Francesco Bigaglia, di cui tutti ricordano la tragica fine.

Il corteo mosse dalla Piazzetta dell'Ospitale nel seguente ordine:

Croce — Insegne religiose — otto sacerdoti — Carrozza di seconda classe colla salma.

Reggevano i cordoni: Capitano Bertazzoni Comandante il Deposito di Osoppo, avv. Gaetano Tescari sostituto Procuratore del Re, Sindaco di Udine comm. Pecile, avv. co. Gino Caporiacco, dott. Giuseppe Biasutti, assessore comunale di Osoppo G. B. Screm in rappresentanza dell'assessore anziano Venchiarutti.

Seguivano la bara il fratello o lo zio del defunto e quattro signore vestite a lutto.

Nel seguito si notano gli assessori Andreuzzi e Trombetta, il consigliere Zerbinati; l'assessore Screm rappresenta anche il capitano del forte di Osoppo Galeazzi, comand. il Presidio, il Sindaco di Venezia co. Grimani, il sindaco di Gemona cav. Stroili, il Consiglio delle Roste.

Notiamo inoltre: segretario comunale di Osoppo Cozzi Gio Batta, una rappresentanza della Società Operaia con bandiera, una rappresentanza della Unione Ciclistica di Gemona sezione di Osoppo, molti maestri e maestre elementari col direttore signor Lonna; tutte le notabilità di Osoppo, la bandiera della Società Operaia Generale di M. S. di Udine col Presidente Seitz ed il signor De Candido ed un lungo stuolo di amici dell'estinto, venuti da Osoppo a rendere l'estreme onoranze alla salma del loro Sindaco.

Il corteo sostò per le esequie alla Chiesa dell'Ospitale quindi si si diresse al Cimitero ove la salma venne tumulata.

Alla casa di pena

di Castelfranco d'Emilia, è stato dal Ministero assegnato quel Zentilin Antonio di Francesco d'anni 22, da Marano Lagunare, il quale venne condannato dal nostro Tribunale, per rapina, a 6 anni di reclusione.

Il Zentilin riportò altre condanne ed è un vigilato speciale della P. S.

Un altro tentato suicidio in Via Villalta

Decisamente è scoppiata una vera epidemia suicida! Non passa giorno che la cronaca non debba occuparsi di un qualche nuovo doloroso fatto.

Ier i nel pomeriggio ci si disse che una giovane abitante in Via Anton Lazzaro Moro avova tentato di troncare la propria esistenza rinchiudendosi nella sua camera ed accendendo del carbone in un fornello.

Abbiamo subito assunte informazioni ed ecco di che si tratta.

La giovane in parola non abita in Borgo S. Lazzaro, bensì in Via Villalta in due stanze al I piano nel cortile interno della casa dove la sig. Anna Beorchia Nigris tiene la vecchia osteria *Alla Cisterna.*

La Nigris ha affittato una piccola cucina ed una camera a Maria Zuliani di Enrico d'anni 17, una giovane simpatica, dalla figura elegante, bruna, la quale vive separata dai genitori per motivi che non è opportuno riferire.

Essa, per vivere, faceva la cameriera presso l'osteria della Nigris, e per la sua premura nel disimpegno delle sue mansioni, quest'ultima le voleva bene.

Giovedì nel pomeriggio la Zuliani si mostrò assai melanconica; qualche istante fu notato che i suoi occhi lagrimavano; la disgraziata giovane doveva avere qualche cosa che l'amareggiava.

Poco dopo le ore 13 la Zuliani lasciò l'osteria e salì nelle due sue stanze, entrò in cucina chiudendo internamente la porta.

Passato qualche tempo, la Nigris sospettò del ritardo della Zuliani nel ricomparire e pregò la servente Speranza Cisilino di andarla a chiamare. Questa obbedì ma ai colpi ripetutamente dati all'uscio nessuno rispose.

Fu chiamato un facchino che trovavasi nell'osteria ed accorsero altri vicinanti. La porta venne abbattuta dopo molti sforzi, poichè contro la porta interna era stato posto perpendicolarmente il tavolo della cucina.

Entrati nella stanza attigua gli accorsi trovarono distesa sul suo letto la Zuliani, svenuta: accanto alla lettiera, per terra, stava un fornello con dei pezzi di carbone accesi.

Furono tosto spalancate le finestre per dar aria alla Camera e tutti si adoprarono per prestare alla Zuliani i soccorsi che il caso richiedeva.

Giunse anche il dott. Faioni, medico del riparto, che dopo altre cure dichiarò la giovane fuori di pericolo.

La Zuliani, appena ne ebbe la forza, si alzò dal letto e preso dall'armadio, su cui l'aveva posata prima del tentativo, una lettera in busta color rosa, la lacerò riducendola in minutissimi pezzi.

Perciò s'ignorano i motivi del disperato tentativo, nè la Zuliani volle rispondere alle interrogazioni che le vennero fatte.

Speriamo che pensieri così tristi non le abbiano a passare mai più per la mente!

A PROPOSITO DI UN CONCORSO.

Si legge nell'*Avvenire Sanitario* del di 11 Aprile.

Uno dei più difficili studi nel campo della patologia umana è quello che riguarda il ricambio materiale, le cui alterazioni sono la fonte di malattie ben gravi e non sempre guaribili, come il *Diabete*, la *Gotta*, l'*Obesità* e *Polisarcia*, l'*Ossaluria*, il *Rachitismo* ecc.

Lo studio del ricambio materiale, per es. nella gotta richiede un esame minuto, attento, indefesso, sul riassorbimento del cibo, sulla qualità, quantità delle orine e delle feci, o delle sostanze in esse contenute, sulla composizione del sangue, ecc.

E per quanto queste indagini siano state con grande amore fatte da valentissimi scienziati, tuttavia *non* solo sulla patogenesi della gotta non è ancor detta l'ultima parola, ma le conclusioni a cui sono arrivati sono ben lungi dall'essere concordi.

Per questo riguardo può veramente chiamarsi un'idea buona ed utile quella che ha avuto la Ditta Bisleri di Milano la quale ha stabilito due premi per un totale di Lire *Selmila* da assegnarsi alle due migliori memorie riguardanti una la patogenesi della gotta l'altra uno studio clinico sperimentale sull'Antagra, questo rimedio sovrano contro la gotta e la diatesi urica, proprietà della stessa Ditta Bisleri.

E questo studio sarà veramente la prova del fuoco per l'Antagra, perchè per esso devesi dare una prova severamente scientifica dell'efficacia di questo prodotto, prova corredata dalle analisi concernenti le modificazioni che esso porta sull'alterato ricambio materiale.

Banda militare. Programma per domani sera dalle ore 20 alle 21.30:

Marcia d'ordinanza 37° fant.	
Sinfonia «La Zingara»	Balfe
Valzer «Aveu d'amour»	Piffari
Gran fantasia «Carmen»	Bizet
Danza «Sansone e Dalila»	Saint Saenf
Marche Espagnole «La Mattchiche»	Borel.

Alla "Patria"

Sulla incresciosa vertenza del Cotonificio avremmo preferito *non ritornare*, malgrado le quotidiane provocazioni della stampa interessata, se la *Patria* di ieri non mandasse il nostro Sindaco a scuola dai *sindaci rurali* che nella vertenza stessa sono intervenuti nel modo che tutti sanno.

L'operato dei sindaci noi non vogliamo giudicare; nemmeno ci permettiamo di osservare che circa 300 firme, 100 delle quali di nuove operaie, sono davvero pochine quando si pensi che le operaie licenziate raggiungono il numero di 900.

Una cosa ci preme però di mettere in chiaro, ed è che il nostro Sindaco quando è sollecitato ad intervenire come pacificatore nelle vertenze fra capitale e lavoro, non suggerisce mai soluzioni che riescano ad una diminuzione di dignità per l'una o per l'altra parte.

Le erbivendole in agitazione

Stamane poco prima delle 9 circa una trentina di erbivendole di Piazza Mercatonuovo si recarono in Municipio pretendendo protestare contro il divieto di vendere verdure od altro all'ingrosso.

Ma gli uscieri mandarono quelle donne dall'Ispettore Ragazzoni il quale le ricevette nei suoi non molto ampi e comodi uffici.

Come è noto, fin dal 1905 la Giunta ha stabilito che il mercato delle frutta e verdure all'ingrosso debba esser fatto in Piazza Venerio, quello al minuto in Piazza Mercatonuovo. *Disposizione saggia perchè in tal modo s'impedisce* che i grossisti — in quest'ultima Piazza — portino via il buono ed il meglio e che gli avanzi, ci si passi il termine, rimangono ai cittadini che pagano le tasse.

Le erbivendole non ci sentono da quell'orecchio e spesso cadono in contravvenzione. Esse vorrebbero libertà di *poter vendere all'ingrosso* ed al minuto come loro talenta, ma i Vigili Urbani fanno rispettare le disposizioni emanate dal Comune.

L'Ispettore Ragazzoni si impegnò — se le erbivendole fossero state contente di provocare dalla Giunta uno speciale orario e cioè: dall'apertura *del mercato fino alle 10 diritto di vendita all'ingrosso, nelle ore seguenti* mercato esclusivamente al minuto.

Le donne non ne vollero sapere e perciò l'Ispettore dichiarò di non poter far nulla e di attenersi strettamente ai regolamenti che — in questo caso — sono fatti per tutelare l'interesse di tutti cittadini.

Sempre intorno all'ultima assemblea della Camera del Lavoro

Riceviamo:

La polemica svoltasi su questo giornale fra gli operai Rizzi e D'Agostino in seguito al noto incidente scoppiato nella seduta di sabato scorso della Camera del Lavoro, mi incoraggia a chiederle un poco di spazio per alcune mie critiche serene in riguardo alla mancata approvazione della relazione morale della Camera del Lavoro.

Dopo che il Segretario ebbe in quella sera riassunta la relazione già pubblicata nel *Lavoratore*, io ebbi a rilevare l'assoluta inazione della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro durante tutto lo sciopero dei falegnami, inazione che permise ad elementi estranei all'ambiente operaio udinese, e che davano poco affidamento di saper avviare la vertenza alla sua soluzione, — di farsi avanti, di condurre le trattative, finchè lo sciopero scoppiò. E' ora inutile rifare le fasi di quella vertenza economica, tanto più che ebbe l'esito felice che tutti sanno; piuttosto accennerò come nessuna cautela e nessuna prudenza ebbero ad usare coloro che per i primi dirissero lo sciopero: su 500 falegnami solo 95 *erano gli organizzati*, bisognava perciò uniformarsi allo statuto camerale che dà facoltà alla Commissione esecutiva, dopo di aver constatato la seria organizzazione di una classe, di autorizzarne lo sciopero.

Ed ora pare che si continui per la stessa perigliosa china: ogni giorno è un nuovo memoriale che si compila e che viene presentato alla classe padronale.

Per esempio i metallurgici che costituiscono la categoria meno organizzata del proletariato udinese, hanno iniziato *un movimento all' infuori della Camera* del Lavoro, ed anzichè chiedere consigli pratici a coloro che hanno esperienza delle agitazioni operaie, si affidano a chi ignaro della nostra città intende instaurare il pericoloso sistema dei memoriali ad ogni piè sospinto.

Prima di iniziare una agitazione è necessario che i metallurgici si organizzino, che facciamo appello alla solidarietà cosciente di tutti i compagni di lavoro ed infine che preparino i fondi necessari alla guerra. I metallurgici non se l'abbiamo a male: per *conseguire la pace giova sereamente prepararsi alla guerra*, e questa non si fa a chiacchere più o meno belle.

Ringraziandola signor direttore, dev. suo *Silvio Savio.*

Beneficenza

— Alcuni allievi del Collegio di Toppo-Wassermann hanno offerto alla «Scuola e Famiglia» L. 1.00.

La Presidenza ringrazia.

Cronache provinciali

Cividale

La prima sortita della Banda

10. — Ieri sera fece la prima sortita della stagione la banda municipale.

Il concerto ebbe luogo in Piazza del Duomo, e vi assistette molto pubblico.

Nell'esecuzione si riscontrò che i bandisti erano molto bene preparati.

Il prossimo concerto avrà luogo in Piazza Paolo Diacono, e là avremo più campo di giudicare sulla valentia dei suonatori, prestandosi assai poco la Piazza del Duomo per un concerto con programma fine.

Intanto ci compiaciamo col maestro Toza per il buon numero di allievi esposti al giudizio del pubblico e per la buona disposizione di questi a riuscire provetti musicanti.

Pellegrini... cragnolini

In numero inferiore al solito oggi transitarono per la nostra città i pellegrini cragnolini, provenienti dal Santuario di Castello del Monte. Visitato il Duomo e fatta una breve sosta, ripartirono *pedibus calcantibus* per Udine.

E' l'annuale pellegrinaggio per tutti i Santuari celebri del Friuli.

Al loro passaggio destano curiosità e pietà.

Programma musicale

da eseguirsi Domenica 12 and. alle ore 8 pom. in piazza Paolo Diacono:

Marcia Militare	Rizzi
Valtzer « Fiordalisi »	Toza
Atto III « Ernani »	Verdi
Polka « Vicenzina »	Toza
Riduz atto I. « Gioconda »	Ponchielli
Operetta « Geiska »	Sidney Jones

Osoppo

Per la morte del Sindaco

10 — Ieri sera s'è radunata d'urgenza la Giunta, presieduta dall'assessore anziano Vincenzo Venchiarutti ora facente funzione di Sindaco ed ha deliberato quanto segue in riguardo ai funerali del sig. Francesco Bigaglia (Sindaco di Osoppo).

1. Partecipazione in corpore della Giunta e del segretario sig. Cozzi.
2. Rappresentanza degli insegnanti delle nostre scuole.
3. Chiusura delle Scuole fino a lunedì.
4. Bandiera a mezz'asta esposta per tutta la settimana.

Domani a sera che doveva aver luogo Consiglio è stato sospeso per la morte del Sindaco in segno di lutto.

Arta

Il convegno tradizionale all'ex collegiata di S. Pietro

Ieri, con una splendida giornata primaverile, ebbe luogo la tradizionale, rinomata e simpatica sagra dell'ex Collegiata di S. Pietro, ove convennero le parrocchie del Canale.

Una folla enorme, fin dalle prime ore del mattino, prese d'assalto il monte omonimo, dal quale, dominando l'intera vallata del But, si ammirano svariati, incantevoli, emozionanti panorami.

Imponente la processione sul prato seminato di mille variopinti fiori, adiacente alla vetusta chiesa, monumento nazionale; con le caratteristiche croci, delle singole parocchie, ornate di lunghi nastri di svariati colori.

Tra la folla quivi convenuta, primeggiava l'eterno femminino, e fra questo, le graziose montanine, che nei loro semplici, ma pur belli abbigliamenti, rendevano più gaio il convegno.

I venditori ambulanti di cibarie, bibite e dolci fecero affaroni.

Latisana

Comizio pro Lignano

10 — (*g. c.*) — Alle ore 20.30 ebbe luogo un nuovo Comizio pubblico, indetto dal Comitato promotore della Società *Bagni popolari di Lignano*, nel giardino del Caffè Trevisan.

Presiedeva l'assessore dott. Gino Ballico, in sostituzione del Sindaco, assente.

Parla l'avv. Tavani, il quale fa capire come le difficoltà che si oppongono al successo della futura società, sia dal lato igienico, che è il più importante, sia da ogni altro lato, non sono insormontabili, e questo è dimostrato dal concorso finanziario dato dalla cittadinanza di Latisana, che concorde ha *sottoscritto azioni* per una cifra che tocca le 100,000 lire.

Latisana, osserva l'oratore, compie così un'opera umanitaria; egli si meraviglia che alcuni sanitari, che dovrebbero incoraggiare *toto corde* la nostra azione, sotto il punto di vista del risanamento della malaria, ostentano delle difficoltà, non ricordando che *in trent'anni il* badile dei nostri padri rimosse la causa di tale flagello ben lungi dal nostro paese, che prima ne era da ogni parte circondato.

Ricorda come Grado sia diventata in pochi anni una ottima e sanissima stazione balneare, e si mostra convinto che miglior sorte avrà in breve Lignano, che certo sarebbe prefetta, per *spirito di patriottismo, dai nostri fratelli irredenti.*

L'avv. Beretta fa un confronto col Lido, dimostrando come sia arrivato in pochi anni ad un vero Eden.

E' votato per acclamazione il seguente ordine del giorno: «I cittadini riuniti a pubblico comizio, sentito le comunicazioni del Comitato promotore della Società Bagni popolari di Lignano, rinnovano il loro plauso alla nobile iniziativa, riconfermano la fiducia sull'esito della nuova istituzione, sorretta dal pubblico favore, e dalla quale verrà miglioramento igienico, sviluppo economico del paese, ed onore al Friuli, che una volta di più mostrerà di bastare a sè stesso, a vanto proprio e della grande Patria».

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 11, S. Giorgio m.
Domani, 12, S. Nereo.

Effemeride storica

I Toscani usurai in Friuli

11 maggio 1337 — Potrà parere strano che un paese lieto bensì, come scrive il Boccaccio (*Decamerone* — giornata X, novella V), di belle montagne, di più fiumi e di chiare fontane, ma che a que' tempi doveva essere rozzo, inerte e quasi segregato dal mondo, fosse la meta desiderata d'uno dei popoli più civili e industriosi d'Italia. Eppure così è — come rileva il Battistella *(I Toscani in Friuli, p. 3)* — che in Friuli gli emigranti dalla dolce terra di Toscana vi si stanziassero in tanto numero da esercitarvi una considerevole influenza sull'indole della popolazione indigena e sulle condizioni del luogo.

I Toscani cercavano un ricovero in luogo alieno affatto da quelle loro guerre perpetue ed implacabili, in luogo fuori dall'ingranaggio di quegli interessi faziosi, in un ambiente politico diverso, sotto un governo diversamente organizzato e arbitro assoluto di sè stesso.

Nessun altro paese — nota il Battistella citato — parve loro potesse offrire tali condizioni meglio che il Friuli.

Il Friuli doveva apparire un campo propizio allo sfruttamento per gente sottile, sagace e industriosa, com'erano i Toscani. Pratici del mondo, esperti d'arti e di traffici, essi, che avevano già piantato i loro monopolii in tutta Europa ed erano saliti in fama di ricchezza, dovevano accorrere in una provincia dove, tutto quasi essendo da fare, la speranza di buona fortuna diveniva certezza. Gregorio da Montelongo, patriarca, dava in appalto ai Toscani gabelle e gastaldie. Qua e là disperdendosi davano ad esercitare il grande e piccolo commercio locale, mettevano su banchi di cambio, di prestiti..... e non sempre lasciandosi guidare dalla più scrupolosa onestà. Giuseppe Bianchi, nostro scrittore friulano, con uno sdegno che potrà essere santo quanto si voglia ma che certo è poco conveniente a un sacerdote, prorompe in una sfuriata d'invettive e d'improperi contro i Toscani per le loro interessate speculazioni e baratterie e giunge al punto di dubitare se fra quanti vennero in Friuli, vi fosse un qualche onest'uomo. La sua collera è principalmente causata dall'usura ch'essi avrebbero praticato in tutti i loro affari.

Più sereno, il Battistella (lavoro citato), documenta un assieme di fatti relativi ai Toscani in Friuli, ammettendo per vero il fatto dell'usura da essi esercitata, pur riconoscendo molti fra loro, per varii titoli, onesti uomini. Del resto — in que' tempi, e per molti tempi — l'usura era comune in tutti i paesi. Ce lo dicono i versi dell'Alighieri, i decreti dei papi e dei re, intinti della stessa pece.

Vennero provvedimenti più o meno energici e rispettati... e vi fu chi tirò l'acqua *al proprio molino*. E così l'11 maggio 1337 davanti al generale *arengo* di Gemona, Lapo Amider promette di impiegare il denaro indebitamente estorto al comune ed a particolari *per usuriam pravitatem* a beneficio....., della chiesa di Gemona (*Not. Nicolò Sibelli in arch. not. di Udine*) e lo stesso giorno il generale *arengo* a Gemona *lascia quietanza* al predetto di tutte le usure fatte a danno del Comune.

Annegamento. — 12 maggio 1844. — Dodici persone rimasero annegate nel lago di Cavazzo.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Primo, secondo, intero
Nero, nero, nero.

Spiegazione della sciarada precedente: SOL-FA — SOLFA

C' inviarono l'esatta soluzione della sciarada di sabato scorso: Vitali Giacomo, Buia — Cesare Scocciunarro, città — Lorenzo Citta, idem — Cesare Moro, idem — C. Franzil, idem — Rossi Giacomo, Osoppo.

Quest'ultimo fu favorito dalla sorte. Dobbiamo notare che moltissimo furono le spiegazioni inviateci che portavano per soluzione «sol-do» ma, come si vede, non erano esatte.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Piccola Rivista di Borsa

Da quando era arrestata la preoccupazione del rincaro del danaro, le Borse Estere avevano assunto un contegno da lasciar fare le migliori previsioni nel campo delle loro operazioni, e maggiormente rafforzava questa persuasione allorchè la riduzione dello sconto entrava nella fase esecutiva.

I mercati internazionali seguirono il movimento senza accentuare grandemente il miglioramento, e si comportarono, ad eccezione di qualche spiccato titolo di speculazione, nelle forme prudenti e moderate, tanto più che era in provvisione ancora, una susseguente riduzione di sconto, quindi la conseguente *facilitazione di danaro*.

Anzichè arrivare a questo punto, le cose presero un' opposta via per portare di nuovo una restrinzione di sconto.

La causa principale risiede nell'appello largo di credito fatto tanto all'Estero per l'emissioni di rilevanti prestiti, come in Italia per la chiamata di danaro fatta da tante società bancarie ed industriali, per l'aumento del capitale sociale.

La conseguenza di questo fatto doveva tradursi in sconforto per le borse come diffatti si ebbero le prove in questi giorni; ma se le borse internazionali non hanno potuto conservare i punti massimi raggiunti, fu di peggio per quelle italiane le quali dall'esordio della settimana sono andate di giorno in giorno sempre più peggiorando.

Fatti nuovi da imputare il male andamento dei nostri mercati non sono noti ne per quanto si voglia indagare nelle vicende di casa nostra, nulla si trova a giustificare l'attuale stato di cose, anzi *esistono elementi* che condurrebbero a conclusioni opposte. Basti il dire del buon andamento dalla campagna, il fiorente sviluppo industriale l'attività febbrile in ogni campo d'azione formano nel loro complesso ricchezze grandiosi ed invidiabili, che darebbero ragione di pretendere ben altri risultati dalle borse.

Le *rendite nostre* sono sufficientemente sostenute, mantenendo il prezzo di circa 103 il tipo 3 3/4 e di L. 102.30 quello del 3 1/2.

Il cambio non si muove dal prezzo di 100.20.

I titoli Bancari hanno perduto qualche lira e si tengono intorno alle lire 1272 le Banche d'Italia a L. 863 le Commerciali, a L. 585 il Credito ed a lire 312 le Bancario hanno ben poco variato di prezzo durante la settimana.

I più colpiti sono stati i titoli siderurdici, su cui la speculazione ha una larga compartecipazione con prevalenza del partito ribassista. Le Terni caddero a L. 1580, le Elba 523, le Savona L. 416, le Ferriere a L. 360.

Colpite fortemente furono le azioni ferrovie Meridionali da essere quotate a lire 720 mentre le Mediterranee sono inscritte a lire 435, e le Venete senza motivi apprezzabili abbandonate a lire 206.

Tutto lascia prevedere essere cause transitorie quelle intervenute a rendere *tanto squallidi e diffidenti gli affari di Borsa*, e che non lontani siano i giorni di ripresa come è nella generale persuasione.

I titoli locali sempre bene quotati con nullità di affari.

Seguiamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1270
» Commerciale	»	863
» Credito Italiano	»	585
Società Bancaria Italiana	»	412
Ferrovie Meridionali	»	720
» Mediterranee	»	435
» Venete	»	205

NOTE E NOTIZIE

LA GIORNATA DEL RE A VENEZIA

Ieri alle ore 9 e 45 è arrivato il re a Venezia, salutato dalle autorità. Lo splendido corteo formato dalle bissone e dalle gondole municipali, delle Società di canottaggio e private è stato lungo tutto il percorso accolto dai vivissimi applausi della folla. Il re è disceso a palazzo reale. Insistentemente chiamato dovette affacciarsi al balcone verso la piazza S. Marco.

Il tempo è splendido; la città è animatissima.

Perchè Gorki mancò il primo Maggio a Roma

Circa la mancata presidenza di Massimo Gorki al Comizio socialista del 1° maggio a Roma, si ha da fonte sicura la spiegazione autentica dell'incidente; la quale consiste nell'aver dovuto Gorki improvvisamente recarsi in Danimarca, per partecipare al Congresso unitario segreto del partito marxista russo.

Ritornerà fra pochi giorni a Capri.

È nato l'erede di Spagna

La regina di Spagna ha dato alla luce un principe.

Un orribile spettacolo sul mare

Ieri l'altro a Lorient alcune persone di ritorno dalla spiaggia dissero d'aver veduto una specie d'eruzione vulcanica uscire dai flutti del mare. Alcune imbarcazioni, recatesi sul posto, constatarono che la cosa dovevasi al fatto che un bastimento carico di petrolio era saltato in aria, e che il mare per un tratto fu coperto di petrolio infiammato emettente un denso e nero fumo. Per altro non fu rinvenuto nessun resto del bastimento e nessuna traccia di naufraghi.

Una gara mondiale di fotografia

Ai primi di giugno nel palazzo delle Belle Arti, a *Torino* si aprirà l'esposizione di 3000 lavori inviati da fotografi professionisti e dilettanti di diciotto Nazioni al concorso mondiale bandito dalla rivista internazionale « La Fotografia Artistica », che si pubblica a Torino.

Podrecca trascinato in Assise da una Società cattolica

In seguito a denunzia della Società cattolica per la diffusione della buona stampa, la quale presentò al procuratore del re ventisei capi d'accusa contro l' *Asino*, la sezione di accusa, accettando quattordici dei capi denunciati, ha deferito al giudizio della Corte d'Assise il direttore e il gerente dell'*Asino*.

Corso odierno delle monete

Corone	104.65	Napoleoni	20.—
Marchi	123.10	Sterline	25.10
Rubli	203.00	Lei	98.75

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Ringraziamento

La vedova Isolina Disnan e il padre Girolamo D'Aronco a nome anche degli altri congiunti, con animo profondamente commosso per la indimenticabile dimostrazione di cordoglio con cui fu accompagnata all'estrema dimora la salma del loro carissimo

VIGILIO

ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che vi presero parte. Speciali grazie rivolgono al cav. Rizzani che *nobilmente ricordò le virtù dell'estinto.*

Udine, 11 Maggio 1907.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6

BICICLETTE

e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozio - Via Daniele Manin 10

Fabbrica - Subb. Cussignacco

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile

per chi ama la buona tavola e l'economia

INGANNO

Stante la reputazione mondiale della Maglieria Igienica Hérion tutti desiderano di fornirsi della medesima. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare succedere non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 4

Flacone di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Cartolina-Vaglia Centesimi 60

COGNAC ANGOSTURA

IL MIGLIORE DEI LIQUORI TONICI

IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta **RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A.** ed il Cognac della Casa **BOULESTIN & C.**

Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire **2,75** *la mezza bottiglia.*

Esclusivo Concessionario:

VINCENZO MARGHERI

FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

TOLEDO STOCK La difesa personale non è più costituita dall'antico e volgare stocco (vedi fig. 3) ma dal moderno **Bastone animato** di purissimo acciaio di Toledo.

Questo elegantissimo bastone da passeggio — tutto in acciaio con fodero di finto ebano — costituisce la suprema eleganza e l'ultima moda. L'impugnatura, è di metallo bianco, inalterabile, simile all'argento e di forma a scelta del cliente, (vedi figura 1 e 2).

Non occorre porto d'armi

Vendesi a titolo di réclame a L. 4 ciascuno, due bastoni L. 7, tre L. 10, sei L. 18 franco di porto, (Estero spese postali in più).

Spedire Cartolina Vaglia alla

Inventions & Noveltys Company Limited *Sez.* **B. I.**

Milano, Via Olmetto, n. 10

3

GRATIS

LUCIDO SENEGAL

Chrome Polish

Cia Senegal Milano

Corso Rom. 40

UDINE Telefono 2.79 **Ditta E. MASON** UDINE Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di **Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.**

Mercato valori

CAMERA di C… o di UDINE

Corso medio dei … b. dei cambi

del giorno … io 1907

Rendita 3 75 0|0 … 102.51
» 3 1|2 0|0 … 102.15
» 3 0|0 … 70.—

Banca d'Italia … 1270.—
Ferrovie Meridi… 722 25
» Medite… 433.75
Società Veneta … 205.—

OBB…

Ferrovie Udine … 505.50
» Meridi… 343 50
» Medit… 0|0 400.75
» Italiane … 347.50
Credito commerc… 3 3|4 400.75

C…

Fondiaria Banca … 5 0|0 501.50
» Cassa … 4 0|0 504.25
» » … 5 0|0 510.50
» Istit. … 4 0|0 504.50
» id. … 2 0|0 514.50

CAMBI … vista)

Francia (oro) … 100.23
Londra (sterline … 25 20
Germania (marc… 123 22
Austria (coron… 104.71
Pietroburgo (ru… —.—
Rumania (lei) … 98.—
Nuova York (d… 5.16
Turchia (lire t… 22.78

Bollett… orico

R. OSSERV… DI UDINE

Gio… ggio

Temperatura … 22.60 / 28 9 / 16.9
Pressione medi… mm. 753.00
Umidità relativ… med. 43 0
Acqua caduta … mm. —
Vento dominant…
Stato del cielo:

Giorno … o ore 7

Temperatura … 17 9
Pressione mm … 753.42
Temperatura … 13.2
Stato del cielo:
Pressione: cres…
Direzione vent…
Leva sole ore … 4.43'
Tramonta ore … 19 23'

Fe… e

Partenze da Udine a	Arri… Ven…	…tenze …nezia	Arrivi a Udine
On. 4.20	8…	4.45	7.43
Ac. 8.20	12…	5,5	10.7
Dir. 11.23	14…	10.35	15.13
On. 13.10	17…	14.10	17.4
Mis 17.30	22…	16 55	22.50
Dir. 20.5	22…	23.15	3 43

da Udine	a Cormons	T…	a Cormons	a Udine
O 5.45	6.25	…	6 23.5	7 32
O 8.—	9.40	…	5 10.35	11.6
M 15.42	16.32	…	5 11.41	12.50
D 17.25	18.10	…	5 18 50	19.42
O 19.14	19.58	…	22.20	22.58

da Udine	Sta…		a Pontebba
On. 6.10 ar.	…	7.47	9.10
Dir. 7.58 »	…	8.52	9.55
On. 10.35 »	…	12.14	13.30
On. 15.35 »	…	16.53	18.7
Dir. 17.15 »	…	18.8	19.13
On. 18.10 »	…	19.57	21.20

da Pontebba	…ola		a Udine
On. 4.50 ar.	…	6.3	7.38
Dir. 9.23 »	…	10.10	11.—
On. 10 20 »	…	11.24	12.44
On. 14.39 »	…	15.44	17.9
Dir. 18.22 »	…	19.2	19.45
On. 18.39 »	…	19.52	21.25

da Udine a S. G…		…orgio	a Udine
M. 7.—	7…	7.43	8.30
M. 8.—	8…	9.—	9.48
M. 10.35	11…	14.20	15.20
M 12.55	13…	17.—	18.36
M. 17.58	18…	20.53	21.30

da S. Giorgio a T…		…ta a S. Giorgio	
D. 8.54	…	.50	7.34
D. 16.43	…	.50	13.49
D. 20.50	…	7.30	19.4

da S. Giorgio a P…		…g. a S. Giorgio	
D. 7.45	…	5	8.50
O 8 55	…	4	14.3
M. 14.4	…	6	16.40
D. 19.17	…	0	20.47

Venezia			Casarsa
Ac. 6.20	…	8 20	9.—
On. 10.20	…	13.10	13.55
Dir 14.25	…	15.40	16.15
On. 16·40	…	20.15	20.53
Dir 18.50	…		

Casarsa			Venezia
On. 5.20	…	6.3	8.15
Ac. 9.15	…	8.25	9.46
Ac. 14.45	…	10.1	11.55
		20.11	21.30

da Casarsa a S…		…mb. a Casarsa	
Loc. 9 20	…	8.7	8.53
Mis. 14.35	…	13.10	14.—
Loc. 18.40	…	17.23	18.10

da Udine a Ci…		…idale a Udine	
Mis. 6.30	…	7.10	7.40
Mis. 8.40	…	9.20	9.51
Mis. 11.15	…	12.10	12.37
Mis. 16.15	…	17.15	17.52
Mis 21.45	…	22 22	22.50

Tram… vora

da Udine R. A	S. T.	…	a Udine S. T.	R. A
	6.40	…	7.30	7.54
8.30	8.54	…	10 8	10.30
11.10	11.35	…	12.37	12.50
15.40	15.20	…	16 36	16.55
18.15	18.35	…	19.31	18.5
20.—	22 10	…	21.52	—.—

festiv… ivo

Udine, Ti… Bardusco